

Lombardia
La Dc alza subito il prezzo

MILANO «Mi pare che dal quadro elettorale emerge che la flessione del Pci renda impossibile l'alternativa e che Dc e Psi siano "condannati" a governare insieme...»

Soltanto il commento del prosindaco democristiano di Milano Giuseppe Zoia: «Il voto conferma il pentapartito anche se con rapporti di forza diversi al suo interno».

Per il vicepresidente della Giunta regionale, Ugo Finetti, è subito polemica. Contro la Dc e il Pci ovviamente. «Dc e Pci - dice - ora devono cambiare politica verso il Psi».

Caustico il repubblicano Luciano Forcellini, assessore all'Energia al Pirellone. «Il governo Spadolini aveva fatto bene a tutto il pentapartito. Il governo Craxi ha fatto bene solo a se stesso».

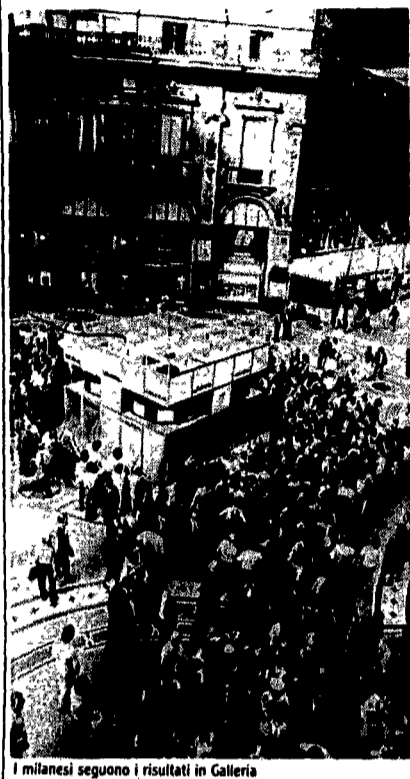
E Dp? A seguire le proiezioni dei tecnici di «Lombardia Informatica», mentre ai cancelli i dipendenti distribuiscono volantini per sollecitare l'accordo integrativo, c'è il consigliere Pippo Torri. «Per Democrazia proletaria i risultati elettorali sono andati oltre le migliori aspettative».

Nel Biellese Avanzano Psi, Dc e locali

BIELLA. «Pur non essendo in presenza - afferma il segretario della Federazione biellese e valesiana del Pci, Massimiliano Zegna - dei dati definitivi, soprattutto della Camera, già si registra nel nostro territorio una flessione comunista più marcata rispetto alla media nazionale...»

Netta flessione del Pci Senato: sulle politiche perde il 3,4% e il 4,1% alla Camera

Psi, a Milano il balzo più forte



I milanesi seguono i risultati in Galleria

Sfuma l'effetto Spadolini Il partito repubblicano cala di cinque punti e finisce all'8 per cento

Una netta flessione del Pci rispetto alle elezioni politiche del 1983 (-3,42) ed uno più contenuto rispetto alle regionali del 1985 (-1,45); una netta affermazione del Psi rispetto alle politiche (quasi +7%) che va ai livelli delle amministrative...

GIORGIO OLDRINI

MILANO. Alla Federazione milanese del Pci le prime notizie dai seggi sono arrivate attorno alle 15 ed è stato subito chiaro che le cose non andavano bene. Quando i dati erano già chiari, anche se si trattava solo di proiezioni, il segretario regionale del Pci Roberto Vitali entrava in sala stampa e dichiarava che «è evidente che sotto l'attacco politico noi abbiamo ceduto voti».

A mano a mano si precisavano le dimensioni della sconfitta. Tocca a Claudio Petruccioli, candidato alla Camera, discutere con i giornalisti. «Quando un partito perde voti, li perde in più direzioni. Comunque quel che è chiaro fino ad ora è che l'area del pentapartito è più o meno la stessa».

La Dc torna primo partito Avanza di oltre due punti sull'83 e migliora sulle amministrative

Table with 4 columns: LISTE, Cam. '87, Cam. '83, Com. '85. Rows include PCI, DC, PSI, MSI, PRI, PSDI, PLI, P.Rad., DP, Verdi, Pnp.LV, Altri.

Milano circo lo 0,75%. «Dobbiamo riflettere - dice Corbani - perché i nostri voti, così a prima vista, non sono andati solo ai Verdi, ma si sono distribuiti su un arco più vasto».

Un giornalista chiede anche a Corbani se la presenza di Guido Rossi in lista a Milano abbia contribuito al calo del Pci. «Non credo proprio - risponde il segretario della Federazione - Penso invece che una parte importante della borghesia milanese e lombarda abbia deciso di fare quadrato attorno alla Dc».

Cominciano ad affluire i dati della Camera e la flessione del Pci si accentua. Crescono invece i verdi e in una piccola misura i socialisti. Tra i compagni si apre la prima discussione. Per chi hanno votato i giovani? Un primo abbozzo di dibattito, naturalmente, che nei prossimi giorni dovrà essere sviluppato nell'analisi più puntuale dei dati.

A Bergamo e Brescia Bocciatura per i laici -5% ai comunisti contraddittorio voto Dc

BERGAMO. A Brescia e Bergamo i risultati della consultazione elettorale per il Senato presentano alcuni significativi elementi di diversità rispetto al dato nazionale complessivo. Il calo del Pci è sicuramente marcato (a Brescia i comunisti perdono il 4% dei consensi; a Bergamo il 3,3%).

Moderate soddisfazioni in casa democristiana. Rispetto all'83 lo scudo crociato aumenta dell'1,7% a Brescia, ma flette dell'1% a Bergamo. Un vero exploit per i socialisti. A Brescia il Psi avanza considerevolmente e supera la soglia del 15% guadagnando sempre al Senato, il 5%; a Bergamo avanza di circa il 4,5%.

Primi dati a Mantova Calano Pci Psdi Pri Pli conferma dei verdi sale lo scudocrociato

MANTOVA. A Mantova i primi dati parziali confermano la flessione del Pci che perde voti alla Camera e al Senato. Nel capoluogo, rispetto alle politiche dell'83, scende del 2,81% al Senato (dati definitivi) e del 3,01 alla Camera (44 seggi su 93).

Sempre in città, i socialisti guadagnano sulle politiche dell'83 l'1%, ma retrocedono sulle amministrative dell'85 del 3,52% (Senato). Infine, aumenta la Dc che passa dal 23,81 al 26,12%. Per la Dc l'incremento è più lieve alla Camera (più 1,44%).

I risultati a Como Il Psi è il secondo partito Campagna razzista premia la Lega lombarda

COMO. È un dato generalizzato e omogeneo per tutta la fascia Pedemontana Comasco-Varesina: il voto registra una netta affermazione del Psi. L'aumento in percentuale del consenso elettorale per la formazione del garofano è del 5,8%. A Como dopo diversi anni diventa il secondo partito.

«Verdi», non presenti alle passate elezioni, si sono assicurati il 3,54% dei voti, cui vanno aggiunti, come voti alla prima prova, quelli dell'1,84% della Lega lombarda. Tra i partiti tradizionali spicca l'avanzata del Psi che passa dall'11,3% al 16,25%.

Torino, cedono i quartieri operai

TORINO. Il Pci si conferma di gran lunga il primo partito della città, ma con una percentuale del 30,36% per il Senato e del 28,9% per la Camera (in questo caso il dato è parziale, mancano una cinquantina di seggi su 1679) perde in entrambe le votazioni circa 5 punti nei confronti della tornata precedente.

Table with 4 columns: LISTE, Cam. '87, Cam. '83, Com. '85. Rows include PCI, DC, PSI, MSI, PRI, PSDI, PLI, P.Rad., DP, Verdi, Pnp.LV, Altri.

Per i seggi di palazzo Madama concorrevano i candidati di 15 partiti o formazioni a carattere nazionale e locale, per la Camera le liste della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli erano addirittura 17.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIER GIORGIO BETTI

In lieve aumento Dp. Rilevante invece la crescita del Partito radicale che per il Senato aumenta di quasi due punti in regresso il Movimento sociale. Prima di procedere in una sua pur succinta analisi ecco qualche dato sulla partecipazione al voto. La prevista e temuta diserzione delle urne non si è verificata. A Torino città gli iscritti nelle liste erano 736 mila per il Senato e 846 mila per la Camera (in maggioranza, oltre il 52%, le donne).

Per i seggi di palazzo Madama concorrevano i candidati di 15 partiti o formazioni a carattere nazionale e locale, per la Camera le liste della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli erano addirittura 17.

«Verdi», non presenti alle passate elezioni, si sono assicurati il 3,54% dei voti, cui vanno aggiunti, come voti alla prima prova, quelli dell'1,84% della Lega lombarda. Tra i partiti tradizionali spicca l'avanzata del Psi che passa dall'11,3% al 16,25%.

Le donne hanno votato meno degli uomini

Quanti elettori hanno votato, quanti uomini, quante donne? Dai risultati definitivi in Milano città si ha un primo dato inequivocabile: le donne hanno votato meno degli uomini, in particolare hanno votato meno per il Senato, cioè le meno giovani.



Sesto S. Giovanni Il Pci arretra si rafforza il Psi

Perdono il Pci e il Pri, guadagnano il Psi e la Lista verde. Questo il responso del voto al Senato a Sesto S. Giovanni. Il Pci con 20.259 voti si è assestato sul 36,59% con una diminuzione del 5,53% (in confronto al 1983) mentre il Psi (i due partiti della sinistra governano unitariamente la città dal dopoguerra) sale a 10.037 preferenze con un incremento del 5,59%.

Perdono il Pci e il Pri, guadagnano il Psi e la Lista verde. Questo il responso del voto al Senato a Sesto S. Giovanni. Il Pci con 20.259 voti si è assestato sul 36,59% con una diminuzione del 5,53% (in confronto al 1983) mentre il Psi (i due partiti della sinistra governano unitariamente la città dal dopoguerra) sale a 10.037 preferenze con un incremento del 5,59%.

Monza, a sorpresa crolla il Pri Il garofano sfiora il 18%

Monza perdono Pci, Psdi e Pli e in misura decisamente consistente il Pri, che in città vede dimezzati i propri consensi e cala del 5%. La Dc recupera poco più di un punto sul minimo storico dell'83. Asso piगतituro della situazione si dimostra il Psi che sfiorando il 18% aumenta di oltre 6 punti in percentuale. Si conferma la lista verde, che in Consiglio comunale aveva già un rappresentante.

Monza perdono Pci, Psdi e Pli e in misura decisamente consistente il Pri, che in città vede dimezzati i propri consensi e cala del 5%. La Dc recupera poco più di un punto sul minimo storico dell'83. Asso piगतituro della situazione si dimostra il Psi che sfiorando il 18% aumenta di oltre 6 punti in percentuale. Si conferma la lista verde, che in Consiglio comunale aveva già un rappresentante.

Corsico, Pci a quota 40,3% Psi salta al 19,5%

Corsico il Pci resta il primo partito pur scendendo dal 46,4 al 40,38% dei voti. Per nove voti la Dc resta il secondo partito (passando dal 18,2% al 19,19% dei voti), seguita dal Psi che salta dal 12,2 al 19,5%. In aumento anche i radicali (dal 2,6 al 3,19%), mentre resta sul 2,5 Dp.

Corsico il Pci resta il primo partito pur scendendo dal 46,4 al 40,38% dei voti. Per nove voti la Dc resta il secondo partito (passando dal 18,2% al 19,19% dei voti), seguita dal Psi che salta dal 12,2 al 19,5%. In aumento anche i radicali (dal 2,6 al 3,19%), mentre resta sul 2,5 Dp.

Alessandria Il Psi aumenta più del 3%

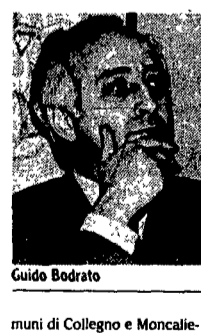
Alessandria Dal voto per il Senato emergono una flessione del Pci di oltre il 5%, una crescita del Psi e un aumento più contenuto della Dc. Le liste verdi superano in generale il 3% dei suffragi, quelle dei pensionati si attestano intorno all'1%.

Nel Novarese Senato: 4% in meno per il Pci

NOVARA. Il risultato definitivo del voto di Novara città per l'elezione del nuovo Senato repubblicano è segnato da una flessione del Pci che trova conferma, con non grosse variazioni, nell'area Novarese. Il confronto è con le politiche dell'83. NOVARESE: Pci 26,25 (-4,3); Dc 26,5 (+1,6); Psi 18,8 (+2,1); Verdi 2,9; Pli 2,5 (-3,01); Psdi 8,3 (-0,5); Pri 5,3 (-1,7); Pr 3,4 (+1,2).



Gian Carlo Pajetta



Guido Bodrato

nese, Piero Fassino, in un primo commento a caldo, l'esistenza di «aree di disaffezione dell'elettorato nei confronti dei partiti nazionali». Il dirigente comunista ha ancora aggiunto. «L'esito del voto ci preoccupa e ci sollecita una serie e approfondita riflessione sia sul nostro risultato sia sulla configurazione che viene assumendo il panorama politico locale».

In dieci seggi della Barriera di Milano, quartiere a base sociale operaia, la perdita del Pci è del 5,7% (Senato); nelle case popolari della Faichera Nuova va oltre l'8%. Molto scappa la perdita anche nei comuni di Collegno e Moncalieri, grossi centri della cintura torinese, con oltre il 6% in meno. A Ivrea l'arretramento, sempre per il Senato, è di circa 3 punti.

Significativo, per la Lista verde, il risultato di Trino Vercellese, dove dovrebbe sorgere la nuova centrale nucleare dell'Enel, i voti dati al simbolo del sole ridente hanno superato il 3,3%. «L'esito del voto - ha dichiarato un esponente della Lista - esprime bene i sentimenti di quei cittadini che avevano firmato contro il nucleare e che si sono visti privati del diritto al referendum».

ACQUI: Pci 26,3 (35,2); Dc 27 (21,2); Pri 30,3 (19,07); Pri 1,7 (5,9); Pli 2,06 (6,1); Verdi 3,5; Psdi 5,8 (5,3); Pr 1,07 (1,9); Pensionati 3. VALENZA PO: Pci 37,8 (43,3); Dc 26,2 (23,8); Pri 12,15 (9,6); Pri 3,4 (7,5); Pli 2,3 (6); Psdi 2,2 (2,6); Verdi 2,8 Pensionati 1; Pr 3,8 (3,08). In questo caso va sottolineato il crollo del Pci e il forte calo del Pri.

ROMAGNANO SESIA: Pci 38,3 (1983 43,07); Dc 25,04 (27,9); Pri 12,9 (2); Psdi 6,7 (4,7); Pli 1,6 (4,03); Pri 4,1 (5,5); Verdi 1,6; Pr 2,1 (1,4). CASTELLETO TICINO: Pci 34,9 (38,9); Dc 24,4 (24,2); Pri 14,9 (15,2); Psdi 9,06 (8,3); Pli 1,4 (2,6); Pri 2,5 (4,2); Verdi 2,05; Pr 2,7 (1,8). BELLINZAGO: Pci 18,6 (22,3); Dc 43,5 (46,7); Psi 12,8 (9,3); Psdi 5,2 (5,2); Pli 1,4 (3,6); Pri 3,7 (4,3); Verdi 2,8; Pr 1,9 (1,6). CERANO: Pci 27,6 (32); Dc 33,3 (33,6); Pri 13,7 (10,1); Psdi 7,5 (6,3); Pli 1,2 (8); Pri 5,5 (5,1); Verdi 2,2; Pr 1,8 (1,8).